Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 248

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 17 ottobre 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Dall'Olanda all'Appennino al Mar Glaciale ferve la lotta con rinnovata asprezza

Duri combattimenti di posizione nella seconda battaglia di Aquisgrana

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Il nemico intensifica i suoi sforzi per conquistare la testa di ponte di Breskens a sud della foce della Schelda. Con l'impiego di numerosi carri armati e con attacchi di velivoli a bassa quota, quasi ininterrotti, esso ha potuto conseguire soltanto alcune infiltrazioni di carattere locale perdendo in tale occasione diciotto carri armati. Nel corso di un nostro contrattacco sul ponte di Beverland sud è stato catturato un comandante di brigata canadese.

Nei duri combattimenti di posizione, con perdite da ambo le parti, nella seconda battaglia intorno ad Aquisgrana, granatieri corazzati hanno rigettato in contrattacco gli accerchianti nemiche che cercavano di ributtarsi a nord di Aquisgrana, ed hanno riconquistato parecchie località andate perdute.

A nord di Würselen sono stati [illegible] numerosi carri armati [illegible]. Attacchi nemici ad est e sud-est di Remiremont [illegible] senza sostanziale successo. Nella valle della Mosella a sud-est il nemico non ha ripreso i suoi attacchi dopo le alte perdite del giorno precedente.

Le guarnigioni di Saint Nazaire, Lorient, La Rochelle e Gironda hanno molestato i preparativi d'attacco nemici con numerose azioni di truppe di ricognizione e d'assalto.

Il fuoco delle «V. 1» su Londra continua.

Sull'Appennino etrusco, dove i combattimenti si sono spostati un po' verso oriente, il nemico ha nuovamente effettuato più forti, ma infruttuosi, attacchi, appoggiati da violenti attacchi dall'aria. Singole infiltrazioni sulla strada principale Bologna-Firenze e le montagne a nord-est di Loiano, sono state sfrontate.

Sul fronte adriatico nostri granatieri hanno contenuto attacchi britannici davanti alle nuove posizioni a sud-est di Cesena.

Nei Balcani sono falliti attacchi nemici contro la testa di ponte di Nisa.

Sulla media e sulla bassa Morava le nostre truppe sono impegnate in combattimenti contro bande e formazioni bolsceviche.

Nella parte meridionale di Belgrado sono in corso violenti combattimenti stradali.

Nella regione del Tibisco inferiore la situazione è rimasta nel complesso immutata.

Nella zona a sud e sud-ovest di Debrecen l'accanita battaglia continua. Numerosi attacchi nemici sono stati sbaragliati in duri combattimenti.

I nostri movimenti di sganciamento nella parte settentrionale dell'estremo lembo degli Szekely si sono svolti indisturbati. Ad ovest dei passi Cairokatala e Dukla si sono svolti ieri nuovamente duri combattimenti difensivi. Singole infiltrazioni sono state eliminate o ristrette in contratto; tutte le altre respinte.

A nord di Varsavia e sulle due teste di ponte nemiche del Narev, presso Serov e Rozan, i gravi combattimenti della giornata di ieri hanno portato alle nostre truppe il nuovo successo difensivo.

I bolscevichi ad onta del fortissimo impiego di carri armati, artiglieria e velivoli da battaglia, non hanno potuto conseguire in nessun luogo l'agognato sfondamento.

Presso Memel il nemico, dopo le gravi perdite del giorno precedente, ha effettuato soltanto incoordinati attacchi [illegible]. Una formazione della flotta tedesca è intervenuta anche ieri efficacemente nei combattimenti presso Memel.

Durante un raccorciamento del fronte, le nostre truppe si sono [illegible] dalla Duna abbandonando la parte occidentale di Riga [illegible] dal nemico. Formazioni di velivoli da battaglia [illegible] intervenute presso Debrecen, a nord di Varsavia e presso Memel [illegible] nei combattimenti terrestri. Particolarmente nei settori [illegible] sono stati [illegible] combattimenti aerei. Nei due ultimi giorni sono stati abbattuti dalla Luftwaffe 103 velivoli sovietici.

Sul fronte del Mar Glaciale sono stati respinti in duri combattimenti attacchi bolscevichi contro le nostre retroguardie.

Formazioni terroristiche americane hanno attaccato di giorno la città di Colonia ed alcune località della Renania. Velivoli a bassa quota condussero attacchi contro la popolazione civile della Germania occidentale e sud-occidentale.

Durante attacchi notturni britannici sono stati causati danni a quartieri d'abitazione di Wilhelmshaven. Anche Duisburg è stata attaccata.

Sono stati abbattuti quarantadue velivoli tra i quali trentaquattro quadrimotori.

I reparti della 1 armata canadese hanno attaccato la testa di ponte della Schelda impiegando nuovi reparti. Le truppe tedesche appoggiate brillantemente dalle batterie costiere della Marina hanno difeso le loro posizioni in altura causando ai reparti canadesi, che [illegible] spesso con l'acqua fino al petto, nuove gravissime perdite [illegible].

I combattimenti sull'istmo di Beveland sud, dove i canadesi hanno impiegato anche forze aeree. Violenti contrattacchi tedeschi hanno sbaragliato gli attacchi distruggendo diciotto carri armati e penetrando in diversi punti [illegible]. In una di queste puntate paracadutisti tedeschi hanno potuto accerchiare un notevole gruppo di canadesi [illegible] catturati. Tutti i tentativi di tagliare i collegamenti di terra sono falliti in pieno.

Anche il tredicesimo giorno della seconda battaglia di Aquisgrana ha portato alle truppe tedesche un pieno successo difensivo. Gli americani hanno compiuto forti attacchi di carri armati e di fanteria che sono stati respinti con alte perdite per l'attaccante in maggioranza in contrattacco. Nelle prime ore del pomeriggio reparti corazzati tedeschi sono passati al contrattacco guadagnando notevole terreno nonostante l'accanita resistenza degli americani appoggiati da grosse forze aeree. Il collegamento della città di Aquisgrana con le retrovie è stato rafforzato. Le truppe tedesche impegnate nella parte nord-orientale della città, hanno ottenuto nuovi rinforzi.

Nella testa di ponte di Metz e nei settori adiacenti a sud, solo combattimenti locali. L'epicentro si è trovato davanti ai Vosgi soprattutto a sud di Bruyeres. I combattimenti nel bosco di Parroy sono continuati senza che le posizioni tedesche andassero perdute.

La località di Laval ha più volte cambiato di possesso, ed è stata poi abbandonata.

I combattimenti in Italia si sono svolti sugli Appennini a sud di Bologna. Tutte le puntate compiute con carri armati sulle strade Pistoia-Bologna e Loiano-Bologna sono infrante nel fuoco tedesco. Gli alleati stanno portando nuovi rinforzi.

Nel settore adriatico le truppe britanniche hanno incalzato i movimenti tedeschi ad ovest del Monte Romano. Essi sono stati ricacciati in contrattacchi. La pressione dell'ala destra dell'8. armata britannica si è intensificata.

A sud di Dukla dove i bolscevichi continuano il loro grande attacco appoggiati da carri armati e dall'Aviazione, le truppe tedesche hanno mantenuto ovunque le loro posizioni annientando gli attaccanti col fuoco concentrico delle loro armi.

Ad occidente del passo di Carokatal, deboli gruppi bolscevichi sono stati annientati. Alcune importanti alture sono state conquistate d'assalto.

Sul margine meridionale di Belgrado sono continuati gli accaniti combattimenti stradali contro forze bolsceviche infiltratesi. Da ambedue le parti sono state lanciate nella lotta riserve. A sud della città un reparto tedesco ha sfondato, con un'ardita puntata, le linee sovietiche ed è penetrato fino alla Morava facendo saltare numerosi ponti e tagliando le forze bolsceviche ad ovest del fiume, dai loro collegamenti con le retrovie.

Nella testa di ponte di Nisc le truppe tedesche hanno respinto le puntate sovietiche.

Davanti alla fortezza di Memel reparti corazzati tedeschi hanno continuato il loro attacco ed hanno ricacciato i bolscevichi da alcune vecchie zone di infiltrazione. Attacchi più deboli dei sovietici sono stati facilmente respinti. Navi da guerra di medio e grosso tonnellaggio tedesche hanno battuto posizioni e concentramenti nemici con numerose salve ed hanno contribuito notevolmente al successo tedesco.

In Curlandia combattimenti di importanza locale. In seguito alle terribili perdite, i bolscevichi debbono far affluire nuovi rinforzi. Nei boschi ad ovest di Skuadas è stato annientato un reggimento. Sul fronte della Duna i movimenti tedeschi sono continuati. A nord di Szeged le truppe ungheresi si sono [illegible] battute in accaniti combattimenti [illegible]. Un rilevante gruppo, che era stato momentaneamente accerchiato, si è liberato combattendo verso occidente, [illegible] della Honved.

In tale occasione il cuneo d'attacco sovietico fra questi due reparti è stato sensibilmente ristretto. Oltre trecento prigionieri sono stati catturati.

A sud di Belgrado è stata eliminata un'infiltrazione sovietica. Nella giornata di ieri la grande battaglia di carri armati nella zona a sud di Debrecen è infuriata in modo particolarmente aspro.

Sulla riva settentrionale del fiume Bretty è stato frustrato un movimento a tenaglia sovietico. Anche in violenti contrattacchi. Un reggimento sovietico è stato accerchiato e ristretto in una breve zona.

i tentativi di accerchiamento a sud della linea ferroviaria Karkag-Debrecen, sono stati infranti da rilevanti forze corazzate tedesche. A sud di Granvaradino le truppe tedesche hanno sospinto i bolscevichi ulteriormente verso sud. Secondo notizie ancora incomplete sono stati distrutti o danneggiati in questi combattimenti 39 carri armati e cannoni semoventi.

La Luftwaffe ha efficacemente contribuito ai successi tedesco-ungheresi, intervenendo con rilevanti formazioni di velivoli da battaglia nei combattimenti terrestri, ed interrompendo il traffico sovietico oltre il Tibisco, presso Mindszent.

Colonne in marcia e concentramenti di carri armati sono stati efficacemente battuti. Oltre duecento automezzi sono stati distrutti.

A nord della strada Granvaradino-Klausenburg, reparti ungheresi hanno potuto guadagnare sensibilmente terreno.

A nord di Varsavia le truppe tedesche hanno conseguito un pieno successo difensivo.

Fra la Vistola ed il Bug i reparti tedeschi hanno riconquistato l'iniziativa, sbaragliando i bolscevichi in violenti contrattacchi. Un reggimento sovietico è stato accerchiato e ristretto in una breve zona.

Nell'ansa del Narev i bolscevichi hanno aumentato i loro sforzi impiegando forti formazioni di velivoli da battaglia per conseguire uno sfondamento. Essi sono stati però dovunque respinti con gravi perdite.

Sulla testa di ponte a nord di Serok i carri armati «Tigre» e cannoni semoventi hanno respinto sulle loro posizioni di partenza gruppi corazzati bolscevichi che momentaneamente erano penetrati nelle linee principali di combattimento.

Particolarmente dure sono state le battaglie sulla testa di ponte di Rozan dove i sovietici, malgrado il fortissimo fuoco tamburreggiante hanno potuto conseguire soltanto infiltrazioni locali che sono state immediatamente ristrette.

Le perdite dei sovietici sono state particolarmente gravi. Secondo notizie ancora incomplete sono stati distrutti quarantotto carri armati.

Per tutta la giornata hanno avuto luogo, sopra questa zona, combattimenti aerei.

Una importante azione di rastrellamento nella provincia di La Spezia

Gravi perdite inflitte alle bande

MILANO, 16 ottobre.

In questi giorni è stata portata a termine una importante azione di rastrellamento nella provincia di La Spezia contro bande comuniste. Nei combattimenti duecento di questi sono stati uccisi e trecento catturati.

Le bande erano fornite di numerose armi di provenienza inglese e americana, nonchè di grandi depositi di munizioni. La popolazione ha accolto con soddisfazione la liberazione di queste zone dalle bande di comunisti che terrorizzavano tutto il territorio.

Presso Pontremoli una banda di comunisti ha attaccato un automezzo della Croce Rossa nel quale si trovavano un medico, un sacerdote, cinque crocerossine e diversi ammalati. Uno dei passeggeri è stato ferito ed è deceduto in seguito.

Una rivolta germanica unica speranza degli "alleati,,

GINEVRA, 16 ottobre.

Un articolo di un corrispondente di guerra americano rivela in quale modo la rafforzata difesa tedesca in occidente abbia colpito gli alleati.

Nell'articolo si legge fra l'altro che una rivolta tedesca è ormai la unica speranza per gli anglo-americani di poter vincere la guerra.

La Basler National-Zeitung definisce l'enorme sforzo offensivo degli alleati in Oriente e in Occidente come l'ultimo tentativo di concludere la guerra in quest'anno.

La morte del Feldmaresciallo Rommel in seguito ad un incidente automobilistico

BERLINO, 16 ottobre.

Il Generale Feldmaresciallo Rommel è deceduto in seguito alle gravi ferite riportate alla testa, quale comandante supremo di un gruppo di Esercito in Occidente, a causa di un incidente automobilistico.

Il Führer ha ordinato che i funerali vengano celebrati a spese dello Stato.

Erwin Rommel nacque nel 1891 a Heidenheim e, dopo aver compiuto i suoi studi, fu promosso sottotenente di fanteria nell'agosto 1914. Alla guerra mondiale partecipò come tenente dei Cacciatori delle Alpi. Dopo il 1918 fu uno dei primi Capi delle S. A. nel Würtemberg ed in quel tempo conobbe personalmente Hitler.

Durante la marcia delle truppe germaniche nell'ex Austria, esplicò le funzioni di Capo dell'Intendenza. Dopo l'annessione della Marca orientale al Reich, egli fu nominato comandante alla Scuola di Guerra di Wienerneustadt. Nella marcia su Praga e nella campagna di Polonia, ricopre nuovamente la carica di Capo dell'Intendenza.

All'inizio del 1940, ottenne dal Führer il comando di una Divisione corazzata ed in tale qualità dette notevole contributo alla campagna di Francia. In quella guerra meritò la più alta onorificenza germanica: la Croce di Cavaliere della Croce di Ferro con Fronde di Quercia.

Per i suoi grandi meriti acquisiti e per i segnalati servizi resi, egli fu poi nominato comandante del Corpo tedesco in Africa. Nell'aprile del 1941 gli fu conferita la medaglia d'argento al Valor Militare e successivamente l'Ordine Militare.

Nell'agosto dello stesso anno egli riceve dal Führer la promozione da tenente generale a generale delle truppe corazzate, ma le sue brillanti operazioni in tutti i settori del fronte libico gli valgono sempre maggiori decorazioni e fervido plauso da parte di Hitler che nel gennaio del 1942 gli conferisce le Fronde di Quercia con Spade nella decorazione di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro. Nel gennaio del 1942 è promosso colonnello generale e nel marzo del 1943 Rommel rimpatria per altri incarichi importanti.

Nel settembre dell'anno scorso i giornali davano notizia che a capo delle truppe tedesche nell'Italia settentrionale, dopo l'infausto armistizio, si trovava Rommel, col quale il Maresciallo Graziani prese i primi contatti nella sua qualità di ministro della Difesa nazionale della Repubblica sociale italiana. In seguito Rommel passa ad altra zona di guerra e in Italia è sostituito da Kesselring. Fino all'incidente che gli costa la vita, il Maresciallo comanda il Gruppo d'Armate opposte alle truppe anglo-americane di invasione sul fronte occidentale.

Il significato della vittoria giapponese presso Formosa

Cinquantatrè navi da guerra nord-americane eliminate e seicento velivoli nemici distrutti

BERLINO, 16 ottobre.

La tensione che regnava per mesi sopra il Pacifico occidentale ha trovato con le vittorie giapponesi navali ed aeree presso Formosa la sua soluzione.

La flotta statunitense è disastrosamente battuta in una lotta che si è protratta per tre giorni. Come già tante volte prima, anche questa volta i giapponesi si sono serviti della tattica degli attacchi aerei in massa con i quali, come annunciato, sono state eliminate con l'affondamento o gravi danni cinquantatrè navi da guerra nordamericane, tra cui un rilevante numero di portaerei moderne ed altre grosse unità. Con ciò, l'intenzione principale del nemico di sbarcare sull'isola Formosa è stata sventata poichè, senza la protezione di grosse formazioni di navi da guerra, lo sbarco non avrebbe potuto essere effettuato.

I gravi combattimenti aerei, nel corso dei quali la forza offensiva della flotta americana è stata spezzata ed inoltre sono stati distrutti seicento velivoli nemici decollati dalle portaerei, furono però appena la prima azione per uno sviluppo che può dare agli avvenimenti bellici nel Pacifico un nuovo volto. Mentre cioè il Comando giapponese aveva lasciato all'Arma aerea della Marina il compito di combattere la flotta nemica ed aveva tenuto in riserva le proprie formazioni nelle navi da guerra, il 14 ottobre la flotta da battaglia giapponese è entrata per la prima volta in azione.

Essa ha assunto il compito di inseguire il nemico in fuga in direzione est. Poichè tra le formazioni americane delle navi da guerra si trovano anche numerose unità danneggiate è da ritenere che la flotta da battaglia giapponese le insegue per distruggerle definitivamente.

Da parecchi mesi gli Stati Uniti tendono al fatto di crearsi un ponte di isole verso la Cina per poter sbarcare, secondo le possibilità, [illegible] Cina stessa, per poi [illegible] Giappone. Inoltre [illegible] consistenti numerose [illegible] americane [illegible] nel Pacifico occidentale, [illegible] in questa occasione conseguiti dal Giappone [illegible] dalla [illegible] sarebbe [illegible] a que[illegible] americana [illegible] a Tokio si sono mantenuti i nervi calmi nonostante le perdite certamente dolorose di alcuni preziosi capisaldi.

Questa inattività giapponese era interpretata a Washington falsamente come una debolezza, credendo che la flotta giapponese non fosse in grado di accettare il combattimento con la flotta americana.

Grazie a queste constatazioni si è creduto di ritenere gli sbarchi riusciti su alcune isole delle Bonin e di avere una sicurezza sufficiente ai fianchi per sferrare il colpo principale contro l'isola di Formosa, situata ad una distanza di 150 chilometri soltanto dalla terra cinese.

Il possesso di quest'isola doveva completare i punti di appoggio verso la Cina e la Cina di Ciung-King la quale è stata gravemente colpita dall'ultima offensiva giapponese nel Kwangsi, per portarle finalmente l'aiuto già da lungo tempo promesso.

Questo, era lo scopo della puntata americana sull'isola di Formosa, che è finita con la distruzione di gran parte delle navi da guerra che hanno partecipato a quest'impresa.

I nordamericani si sono insuperbiti dei successi riportati sinora durante le azioni da sbarco sulle isole del Pacifico occidentale, talmente, che si sono lasciati trasportare ad una imprudenza che mette a repentaglio in un colpo tutti i successi sinora conseguiti. Senza portaerei non si può fare la guerra contro il Giappone nemmeno sulle basi insulari situate più vicino.

In seguito alla vittoria giapponese presso Formosa la flotta del Pacifico statunitense ha ricevuto un colpo tale che la strategia lungimirante della direzione della flotta americana, che mirava a mettere piede nella Cina per accerchiare lentamente il Giappone, è stata messa a repentaglio.

Un comunicato del Quartier Generale Imperiale

TOKIO, 16 ottobre.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica:

Le forze nipponiche che inseguono la flotta nemica in fuga presso Taiwan (Formosa) hanno conseguito sinora i seguenti risultati: dieci portaerei, due navi da battaglia, tre incrociatori e un cacciatorpediniere affondati; due portaerei, una nave da battaglia, quattro incrociatori e undici unità di tipo imprecisato danneggiati.

Misure americane contro la Spagna

GINEVRA, 16 ottobre.

L'*Associated Press* comunica che gli Stati Uniti hanno deciso di sospendere gli acquisti di materiale bellico dalla Spagna, materiale che fin'ora veniva acquistato senza che gli Stati Uniti ne avessero bisogno, ma soltanto per impedirne la spedizione in Germania.

Questa misura è un altro passo avanti nella guerra economica dopo che la «Commercial Corporation» cessò la sua attività nella Spagna e nel Portogallo.

Per il governo spagnolo, osserva l'agenzia nordamericana, non senza ironia, le difficoltà economiche diventeranno ancora più grandi e perciò la posizione del governo spagnolo sarà aggravata. Certamente a Madrid si conoscerà ora facilmente i veri motivi dei gesti amichevoli degli anglo-americani.

DUE RICORDI STORICI

L'opinione della regina Vittoria sui "grandi barbari,, russi

Quando Churchill voleva "liberare,, i russi dalla "barbarie comunista,,

L'alleanza anglo-russa ed i rapporti del capitalismo inglese con il comunismo moscovita hanno dei precedenti storici assai eloquenti.

Ecco il primo:

Durante la guerra russo-turca le simpatie della regina Vittoria erano per i turchi. E quando si tennero a Londra i Comizi antiturchi presieduti dal Duca di Westminster e da Lord Shaftisburg, con la presenza di Gladstone e di altri radicali in vista la regina Vittoria osservò che «quelle persone avrebbero dovuto essere consegnate al procuratore generale perchè — *ella esclamò* — ciò non può essere conforme alla Costituzione». *La regina voleva a tutti i costi la guerra contro la Russia; ma il suo primo ministro, Disraeli, nicchiava. Questo indugio l'inasprì moltissimo, tanto che minacciò di abdicare:* «L'Inghilterra — *essa disse* — non può lasciarsi andare fino a baciare i piedi di quei grandi barbari che ritardano tutto ciò che vi è al mondo di libertà e di civiltà».

Oggi, Giorgio VI e la consorte regina d'Inghilterra — auspice Churchill — stanno baciando i piedi a quei «grandi barbari», ovvero non già ai sovrani della Russia zarista, ma a Stalin le cui estremità non hanno assolutamente nulla di regale. E non sarebbe da meravigliarsi se al bacio dei reali inglesi il georgiano Stalin dovesse rispondere con un violentissimo calcio.

* * *

Ed ecco il secondo:

Nel 1920 l'Inghilterra capeggiò la spedizione contro la Russia di Lenin. Tra i capeggiatori c'era il signor Churchill. I rappresentanti diplomatici della Gran Bretagna fecero sbarcare a Murmansk, a Vladivostok o ad Arcangelo truppe proprie e altrui e fecero fucilare i capi dei sovietici. Essi proclamavano di abbattere la rivoluzione comunista. «Popoli della Russia — *si leggeva in un manifesto compilato a Londra* — i vostri alleati non vi hanno dimenticato. Noi veniamo come amici, per portarvi aiuti, per liberarvi dalla barbarie comunista. Schieratevi intorno alla bandiera della libertà e dell'indipendenza che abbiamo innalzata tra voi. L'unico nostro desiderio è di vedere la Russia libera e forte e poi ritirarci». (Gli italiani confrontino questo manifesto con quelli numerosissimi che gli inglesi hanno lanciato fra di noi e vedranno che si tratta sempre dello stesso tradizionale «cliché» di tipica marca anglosassone).

Dopo quanto la storia insegna, è azzardato pensare che i due attuali alleati potrebbero anche ricordarsi dei precedenti storici e degli opposti interessi attuali?

Salmerie tedesche attraverso un villaggio d'Occidente (Foto P. K.)

La produzione di acciaio in ribasso negli Stati Uniti

LISBONA, 16 ottobre.

La produzione americana di acciaio segna dal maggio di quest'anno una evidente tendenza al ribasso. Dalla capacità di produzione totale di 100 per cento nel maggio 1944 è scesa in giugno a 95,7 per cento e ai primi di luglio a 94,3 per cento.

Come sottolinea il corrispondente dal Nuova York del *Times* di Londra, questa produzione non può bastare a coprire il fabbisogno bellico, soprattutto perchè le autorità militari, in base alle esperienze raccolte sui campi di battaglia, hanno improvvisamente creduto necessario di richiedere più alte forniture di carri armati, di autoblinde, di navi da guerra e mercantili e di calibri pesanti, nonchè di certe varietà di munizioni.

Si può quindi concludere che la battaglia dell'invasione comporta per l'America oltre a perdite di uomini, anche accresciute perdite di materiale che evidentemente non erano state previste dalle competenti autorità.

Il Fabbriguerra statunitense si è quindi deciso, secondo le informazioni del *Times*, di ovviare con misure draconiane alla rilevante mancanza di mano d'opera verificatasi nell'industria dell'acciaio in quanto solo ad essa è da imputare questa pericolosa stasi di produzione. Ciò significa, d'altra parte, che in questo campo tutti i piani che erano già stati fatti per una estensione della produzione per i fabbisogni civili dovranno essere necessariamente rinviati per un tempo indeterminato.

In altre parole le rosee prospettive di un tempestivo, sistematico e progressivo aumento di produzione per il settore civile che avrebbe reso possibile un passaggio ordinato alle industrie di pace e contenuto in certi limiti ragionevoli la disoccupazione, si sono dimostrate comple-

Falsità delle voci sull'Ungheria

Un proclama del Reggente Horthy

Le truppe ungheresi continuano la lotta a fianco della Germania - Il nuovo Governo ungherese con sette componenti del Partito Nazionalsocialista

BUDAPEST, 16 ottobre.

Il Reggente Horthy ha ora diramato la seguente dichiarazione attraverso Radio Budapest:

AL POPOLO UNGHERESE E ALLE TRUPPE DELLA HONVED.

Con questa mia dichiarazione confermo l'ordine emanato dal Capo dello Stato Maggiore ungherese alle truppe, secondo il quale esse debbono continuare con entusiasmo la lotta come lo richiede la grave situazione militare, per essere degni della gloria delle Armate della Honved.

Il Signore proteggerà il loro cammino e le sorti della Nazione ungherese.

Budapest, 16 ottobre.

NIKOLAS HORTHY

Questo proclama smentisce tutte le false voci diramate sull'Ungheria.

Il nuovo Governo è stato composto lunedì mattina.

Presidente e rappresentante del Reggente: Franz Szalasi. Vice Presidente dei Ministri Eugen Szoelloesi. Ministro degli Esteri Barone Gabriel Kemeny. Ministro degli Interni Gabriel Vajna. Ministro della Honved e Capo di Stato Maggiore Colonnello Generale Beregfay. Ministro dell'Agricoltura Conte Idei Palffy.

Il nuovo Gabinetto può venire definito come un Gabinetto di coalizione con accentuata tendenza verso il Partito nazional-socialista.

Oltre al Presidente dei Ministri ed al suo sostituito altri cinque Ministri sono membri del Partito. Il Ministro dell'Agricoltura Conte Palffy è Capo del Partito nazionalsocialista ungherese.

Il Ministero della Cultura, è stato affidato al noto pubblicista Franz Rajnis, che è l'unico Ministro del nuovo Gabinetto rappresentante il Partito Imredy.

Il terrore infuria in Francia

GINEVRA, 16 ottobre.

Il giornale «Suisse» pubblica nuovi particolari sul terrore che regna in Francia.

I nuovi tribunali continuano l'opera delle corti marziali. A Marsiglia sono state pronunciate dopo l'11 ottobre 20 condanne a morte contro avversari politici di De Gaulle.

Il tribunale di Périquex ha pronunciato due condanne a morte e quello di Nimes tre.

A Parigi è stato giustiziato il prefetto del dipartimento di Lozère.

E' stato pure arrestato l'ex governatore del Madagascar, perchè si era rifiutato di consegnare la colonia agli inglesi.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

L'attività criminale imperversa nell'Urbe - Le impudenti e imprudenti domande dell'ex camerata Maroni

LISBONA, 16 ottobre.

In una lunga corrispondenza da Roma Cecil Sprigg scrive che l'Italia di Badoglio e di Bonomi, dopo la cobelligeranza si trova debilitata ed assillata da gravi preoccupazioni per il suo avvenire.

Sprigg osserva che sulla interpretazione del termine «cobelligeranza», «alleati» e italiani non si metteranno mai daccordo. Da un lato si pretendono sacrifici di sangue e si chiede una cooperazione militare persino nella guerra contro il Giappone; dall'altro invece non si prende alcun provvedimento nei confronti delle centinaia di migliaia di prigionieri italiani rinchiusi tuttora nei campi di concentramento.

Secondo il corrispondente della *Reuter* questa atmosfera ha raggiunto il punto critico dopo le dichiarazioni di Eden sulle Colonie italiane. Forse per distogliere lo sguardo ed il pensiero da questa esasperante situazione si è inscenato anche il processo contro l'ex governatore della Banca d'Italia Azzolini, svoltosi tuttavia in una atmosfera di notevole disinteresse e conclusosi, come è noto, con la condanna dell'imputato a trenta anni di reclusione.

La *Reuter* riferisce che secondo l'arringa dei difensori, Azzolini è stato vittima della situazione che l'ex re e Badoglio provocarono con la fuga da Roma. Era implicito nei discorsi della difesa che queste maggiori figure avrebbero dovuto trovarsi al posto di Azzolini sul banco degli accusati.

E' stato quindi un processo senza colpo di scena data la assenza «giustificata» dei veri e propri imputati. Azzolini ha pagato anche per loro. Ma una parola finale va però al presidente del sinedrio. Il Maroni, che nel corso dell'interrogatorio domandò, fra l'altro, se fosse esatto che nelle varie ricorrenze il governatore imponesse ai dipendenti di indossare la divisa fascista.

Ci vuole una bella dose di faccia tosta perchè non v'è chi non ricordi al gruppo «Prati» il camerata Maroni in perfetta uniforme a tutte le manifestazioni fasciste. I fascisti romani hanno ottima memoria.

Il presidente Maroni sino al luglio 1943 fu uno dei più osannanti e accesi assertori della guerra contro l'Inghilterra e l'America e uno fra coloro che con maggior fervore esigevano la qualità di fascista.

Adesso, come se nulla fosse, presiede un tribunale bonomiano e rivolge agli imputati impudenti e imprudenti domande.

Intanto il corrispondente da Roma del *Neue Zuerkher Zeitung* rileva che l'attività criminale continua a imperversare nell'Urbe confermando che gli organi della Polizia non sono affatto padroni della situazione. I delitti contro la proprietà sono diventati spaventosamente frequenti. La mancanza di illuminazione nelle strade, e la quasi completa insufficienza dell'energia elettrica, favoriscono l'attività dei delinquenti.

Anche di giorno vengono commessi furti particolarmente di mezzi di trasporto. Il prezzo di una comune bicicletta si aggira intorno alle venticinquemila lire, mentre per un autotreno in efficienza si ricavano da sei a sette milioni. Ma il governo Bonomi ha cose troppo serie a cui pensare piuttosto che a queste facezie.

Per esempio le manifestazioni elettorali domenicali. Il numero uno è stato dato dal ministro della giustizia Tupini, demo-cristiano. Nella sala del Cinema Cola di Rienzo a Roma egli ha tenuto un lungo discorso nel quale ha lamentato che il Fascismo, ritenuto morto e sepolto, è tuttora vivo e vitale e procura enormi fastidi. E dire che ci sarebbe tanto da fare!

Basti pensare che secondo informazioni diramate dallo stesso Notiziario delle Nazioni Unite solo nella provincia di Roma occorre provvedere alla ricostruzione di centottanta ponti e ponticelli saltati in aria in seguito a bombardamenti.

L'ammontare complessivo dei lavori di prima necessità è di circa quattrocento milioni di lire. Per non parlare del settore finanze, il cui ministro si trova chiuso in un circolo vizioso dal quale inutilmente tenta di uscire.

L'enorme quantità di lire d'occupazione lanciate sul mercato dagli invasori e la mancanza assoluta di attività industriali alle quali fa riscontro la paralisi commerciale, non consentono di preparare un bilancio, anche approssimativo, sul quale lo Stato possa basare la sua attività finanziaria. L'aumento delle tasse e delle imposte recentemente deliberato e la lotta a fondo contro le evasioni fiscali, serviranno esclusivamente ad impoverire la Nazione, senza peraltro arrivare ad un risultato pratico.

Intanto il primo contingente di soldati italiani del governo Bonomi è stato inviato al fronte.

Il battaglione è stato assegnato per i servizi ausiliari alla 97. divisione americana composta esclusivamente di negri, e che si trova attualmente sul fronte degli Appennini.

Questo fatto dimostra di quale stima goda Bonomi nella sua parte di nuovo «alleato» degli anglo-americani.

De Gaulle sequestra l'oro ai cittadini francesi

GINEVRA, 16 ottobre.

De Gaulle ha emanato un ordine secondo il quale tutto l'oro in possesso di privati, ad eccezione di gioielli e di oggetti artistici, deve venire consegnato.

Egli è stato obbligato a prendere questa energica misura dato che i suoi passi per tornare in possesso del patrimonio aureo della Banca di Stato francese, che gli americani avevano trasportato alla Martinica, non hanno avuto alcun successo.

Si tratta del valore di circa 10 miliardi di franchi, al quale bisogna aggiungere i beni francesi negli Stati Uniti che ammontano a circa altri 50 miliardi di franchi.

Il governo americano ha bloccato queste enormi somme.

La forza degli eserciti russi secondo il "Daily Mail,,

GINEVRA, 16 ottobre.

Un corrispondente del *Daily Mail* si occupa in un articolo della forza degli eserciti russi.

Egli era stato a lungo in Finlandia dove aveva avuto dei colloqui con vari esperti militari russi.

Egli afferma che tali esperti giudicano l'ammontare delle perdite russe durante questa guerra dai 10 ai 13 milioni di uomini, cioè più della metà dei 20 milioni mobilitati all'inizio del conflitto.

Gli esperti militari russi affermano inoltre che i tedeschi sono riusciti ad organizzare in modo ammirabile il loro sistema difensivo sul fronte orientale.

La delegazione bulgara d'armistizio a Mosca

BELGRADO, 16 ottobre.

Gli alleati hanno ammesso una delegazione straordinaria bulgara per le condizioni d'armistizio. Queste trattative si svolgono a Mosca.

Il consiglio dei ministri bulgari ha nominato i seguenti membri della delegazione: ministro degli esteri Petko Stajnoff, ministro senza portafoglio Kerkascheff, rappresentante dei comunisti in seno al Governo, ministro senza portafoglio Nicola Petkoff e ministro delle Finanze Stojanoff.

Consiglieri della delegazione sono l'ex ministro a Mosca Michaltscheff, conosciuto in Bulgaria come «comunista da salotto» e il generale Popoff che aveva partecipato all'occupazione della Dobrugia e che era stato destituito nel 1941.

Della delegazione fa pure parte il colonnello Antonoff, capo della direzione della mobilitazione civile.

Chung Ching alleato solo di nome

GINEVRA, 16 ottobre.

Il *New York Times* scrive che i giapponesi sono sbarcati nell'importante porto di Fuchau nel momento in cui il problema degli aiuti alla Cina è diventato critico.

Il portavoce del governo di Ciung Ching che ha respinto l'affermazione di Churchill sul «generoso» aiuto alla Cina, aveva dalla sua le statistiche.

Lo stesso Roosevelt ha ammesso che l'aiuto alla Cina è lento. L'America deve essere convinta che la Cina è un alleato solo di nome e il giornale stesso afferma che conflitti interni, l'inflazione incontrollata e le sconfitte militari, seppelliscono sempre più la fiducia degli alleati per il governo di Ciung Ching.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-30

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, 1 p. Tel. 6-11 e 6-30

La Carta del lavoro e l'agricoltura

II

E' verso la realizzazione dell'azienda agraria corporativa socializzata, dimostrazione pratica della bontà e della superiorità della nostra economia, che si marcia a grandi tappe Ma che cosa s'intende per azienda corporativa?

Non vogliamo dilatare la definizione, e diremo che è corporativa quell'azienda in cui la collaborazione tra lavoro e capitale è saldamente organizzata per realizzare una più alta giustizia sociale — il che può e deve conseguirsi specialmente con quei sistemi che fanno partecipare i lavoratori agricoli ai risultati della produzione

Occorrerà per questo legare il sindacato all'azienda, come organo preordinatore della compartecipazione e strumento di garanzia per il più perfetto ordine aziendale

E' però agli sviluppi del sistema della compartecipazione che bisogna intanto tendere con ferma volontà, poichè l'economia agricola li consenta

E' indiscussa la superiorità dei sistemi di conduzione a cointeressenza, anche per quanto si riferisce alla quantità di lavoro richiesto e speso (quantità maggiore) e alla sua distribuzione stagionale (più equilibrata e meglio distribuita).

S'intenda però che ci riferiamo ai patti di cointeressenza o di compartecipazione al prodotto, i quali s'inquadrino in regimi fondiari progrediti ed in aziende organizzate Non si vuol fare confusione con i tipi di semplice partitanza in terre mutevoli in ogni anno ed in regimi fondiari primordiali.

Se, sconsigliatamente il socialismo tentò di trasformare il compartecipante in puro salariato, il sindacalismo fascista, con ardore tenace, vuole al contrario trasformare, sino al limite del possibile, il salariato in compartecipante alla produzione; vuole la «sbracciantizzazione», migliorare cioè ed evolvere la partecipazione al prodotto, ove essa già esiste per bella tradizione italiana, o dove può crearsi.

Ben più utile politicamente, economicamente e socialmente è questa opera: noi vi scorgiamo la progressiva elevazione dei lavoratori agricoli, in quanto il lavoro, assicurato e legato alla terra, è quantitativamente e qualitativamente di più alto rendimento

Non è questa pura poesia: chi conosce la storia della nostra agricoltura può agevolmente rendersi conto della influenza dei sistemi a cointeressenza sull'elevazione progressiva e sulla selezione dei lavoratori agricoli.

E' un dato di fatto che l'adozione crescente dei sistemi di compartecipazione ha costituito un sostanziale progresso politico economico e sociale

Sarebbe però un errore pretendere in agricoltura una troppo rigida ed uniforme disciplina del lavoro e della produzione: ciò dovrebbe presupporre uniformità di ambienti, di sistemi di conduzione, di mercati, ecc Ma, tuttavia, dobbiamo tendere nel limite del possibile, ad attenuare queste differenze, a raccorciare le distanze, a dare a tutti i lavoratori, ovunque e comunque, condizioni di vita più sicure e più stabili

La stessa difformità attuale nei rapporti fra impresa e lavoro non esclude, ma anzi reclama, che i sistemi di conduzione a mezzadria e a compartecipazione familiare e collettiva — come sistemi che concretamente presentano le maggiori caratteristiche e possibilità di socializzazione — debbano avere maggiore evoluzione e diffusione

E poichè sarà sulla base di questi sistemi di conduzione agraria, che si svilupperanno e si perfezioneranno i relativi rapporti contrattuali, è logico che i rapporti tra impresa e lavoro in molte zone non potranno essere nuovi e diversi.

Se l'azienda corporativamente organizzata deve avere, come finalità, una maggiore produzione economica ed una più alta giustizia sociale, la collaborazione fra i fattori della produzione — principio fondamentale del corporativismo si effettuerà perfettamente col far partecipare il lavoratore alla vita dell'azienda in tutto il suo processo economico

Nell'azienda agraria corporativa l'ordinamento produttivo non è soltanto dettato dal privato interesse, ma è determinato e disciplinato anche dagli organi preposti alla tutela della economia agricola nazionale A questo proposito, è del massimo interesse la questione della disciplina delle colture: e da queste finalità i lavoratori agricoli, con la guida delle proprie organizzazioni sindacali, collaboreranno con tutte le loro forze, consapevoli che soltanto una disciplina che non lasci estromesse od insensibili le forze del lavoro, può realizzare la vera economia corporativa, socializzata.

Tode

Norme per la distribuzione dell'olio ai produttori di semi di girasole

Nelle aziende condotte a mezzadria, il seme sia di parte mezzadrile che quella del concedente deve venir conferito con un'unica bolletta intestata al proprietario. Ciò, in favore del colono, al fine d'evitare che nella suddivisione dell'olio non venga contemplata la parte che supera il diritto del conduttore e così non possa venir distribuito al coloni stessi.

La suddivisione dell'olio verrà poi assegnata nel modo seguente e cioè come venne già fatto per i tesserati e ciclisti nei conferimenti del bozzoli (Isonzo Agrario, n. 12 e 14)

1) Nel caso di concedenti aventi un unico fondo a mezzadria o colonia, od affitti ad un solo partecipante, la suddivisione verrà fatta pro-capite per ogni membro famigliare del concedente e colono. In nessun caso esso però superare per le parte spettante al proprietario, la metà dell'olio assegnato.

2) Nel caso di concedenti aventi più coloni nel modo seguente:

Parte concedente: Il totale dell'olio diviso per il totale dei componenti le famiglie (concedente e mezzadrile) moltiplicato componenti famiglia concedente.

Parte mezzadrile: Rimanenza olio diviso totali produzione semi girasole moltiplicato per la produzione mezzadrile (singole mezzadrie).

I componenti le famiglie coloniche e del concedente debbono risultare dallo stato di famiglia rilasciato dal Comune di residenza e dalle singole schede.

Nel caso che dal calcolo eseguito risulti che qualche famiglia colonica venga a percepire un quantitativo di olio superiore a litri 4 per componente la famiglia colonica (massimo stabilito dal decreto) la quantità verrà suddivisa fra le famiglie coloniche che non hanno raggiunto i litri 4 a persona.

Il ritiro dei fertilizzanti

Come annunciato, il termine per il ritiro dei fertilizzanti da parte degli agricoltori interessati è stato recentemente prorogato a tutto ottobre. Dopo di tale data, gli agricoltori che si trovano in possesso dei buoni di prelevamento emessi dall'Unione provinciale Agricoltori e dei Consorzi agrari, ci comunicati per gli accertamenti agricoli, dovranno ritirare, entro la data, i concimi loro assegnati, tenendo presente che dopo il 31 ottobre la consegna dei fertilizzanti a mezzo dei buoni sarà improrogabilmente chiusa e il quantitativo giacente nei magazzini venduto ad altri agricoltori.

I raduni del bestiame

Oggi a Romans

Oggi, martedì 17 ottobre, avrà luogo a Romans l'annunciato raduno di bestiame bovino da macello. Tale raduno si svolgerà presso la pesa pubblica con inizio alle ore 8.

Si avverte che le cartoline precetto mod. II-B dovranno avere il condizionato esecuzione. In caso di inadempienza sarà provveduto al ritiro d'ufficio dei bovini precettati e tutte le spese inerenti verranno addebitate all'inadempiente.

Notiziario N. 8 dell'Unione commercianti

Presso l'Unione dei commercianti gli interessati possono ritirare il Notiziario n. 8 che porta importanti notizie in materia di tassazione, ecc.

Protezione antiaerea

Osservare scrupolosamente le norme sull'oscuramento

La Prefettura di Gorizia — Comitato provinciale protezione antiaerea — comunica:

L'autorità germanica competente avverte che se le norme tassative sull'oscuramento continueranno ad essere inosservate, come ora avviene da parte di molte persone, fra qualche giorno contro le finestre illuminate dopo il segnale serale delle sirene sarà fatto fuoco.

I capi-fabbricato sono tenuti a portare il presente avviso a conoscenza di tutti gli inquilini delle case loro affidate.

Il segnale di "limitato pericolo,,

La Prefettura di Gorizia — Comitato provinciale protezione antiaerea — comunica:

A maggior chiarimento di comunicati precedenti si precisa che il segnale di limitato pericolo serve non solo a rendere attenta la popolazione sul pericolo di eventuali mitragliamenti da parte di aerei da caccia, ma viene dato anche per la presenza in zona di uno o pochi aerei di altro tipo, da parte dei quali non è esclusa qualche azione isolata di spezzonamento o di lancio di bombe.

L'allarme di polizia

Norme per la cittadinanza

In relazione al recente comunicato del Comitato di protezione antiaerea e relativo all'istituzione di un segnale di «limitato pericolo» e a maggiori intelligenza dei nostri lettori, rammentiamo che lo speciale allarme di polizia è pure dato in caso si presenti l'opportunità con il cicalino di allarme aereo.

Detto segnale ha la durata di tre minuti e consiste in una successione di suoni della durata di un secondo intervallati da un secondo. Dato il segnale, la popolazione ha trenta minuti di tempo per abbandonare le pubbliche vie e portarsi nella propria abitazione. Chiunque non fosse certo di poter raggiungere la propria abitazione entro il termine suddetto, dovrà portarsi in tutti i modi al coperto.

Le chiese, i locali pubblici, gli uffici, i negozi e qualunque altro locale a cui affluisce il pubblico dovrà essere immediatamente sgomberato e chiuso. Tutti i veicoli dovranno essere fatti dalla circolazione. Chiunque, trascorso il termine di trenta minuti, si trovasse per la strada o all'aperto, correrà il rischio di essere fatto oggetto a fuoco senza preavviso.

Il segnale di cessato allarme di polizia, sarà identico a quello di cessato allarme aereo.

In caso di coincidenza dell'allarme di polizia con l'allarme aereo, tutti dovranno rimanere nei ricoveri e comunque dove si trovino. Nel caso invece in cui venisse dato l'allarme aereo dopo l'allarme di polizia, la popolazione può circolare per la durata di dieci minuti per portarsi nei ricoveri. Scaduti i dieci minuti nessuno deve più trovarsi nelle pubbliche vie.

L'orario invernale delle autocorriere

A seguito richiesta del pubblico in considerazione dell'anticipato oscuramento, a partire da mercoledì 18 corrente, l'autocorriera per Cervignano partirà da Gorizia dalla Stazione autocorriere alle ore 16.

Si ricorda inoltre che anche la partenza per Palmanova è stata anticipata alle ore 15, mentre restano invariate le partenze per Monfalcone alle ore 13, e per Grado alle ore 13.15.

Per Cormons vi sono due corse giornaliere da Gorizia in partenza dalla Stazione autocorriere alle ore 8 ed alle ore 15; e da Cormons alle ore 8.30 e 15.30.

La raccolta del granoturco obbligatoria entro il 23 ottobre

La Prefettura fa presente a tutti gli agricoltori l'obbligo di procedere al taglio ed alla raccolta del granoturco entro il giorno 23 ottobre corrente.

Dato che entro tale termine il granoturco è in piena maturazione e che nessun lavoro viene ammessa alcuna eccezione, si invitano pertanto perentoriamente tutti gli agricoltori ad effettuare in questa data la raccolta medesima e questo, pena a scanso di provvedimenti coercitivi.

L'orario delle sacre funzioni al Santuario della Cappella

Per il quarto centenario del miracoloso quadro della Madonna del Monte Santo, le sacre funzioni al Santuario della Cappella hanno luogo secondo il seguente orario: nei giorni feriali, Messe alle ore 6.15, 7 e 8; nei giorni festivi, Messe alle ore 6.15, 7, 8, 9 e 10.15. Funzione del pomeriggio alle ore 16.

Controllo delle biciclette

Protrazione dell'ultimo termine per la presentazione

In considerazione del fatto che il venerdì scorso, ultimo termine fissato per la presentazione delle biciclette alla visita di controllo, le operazioni sono state disturbate da allarme aereo e non potevano essere ultimate entro la giornata, e che l'avviso pubblicato nei giornali di sabato ha fatto sorgere qualche incertezza riguardo alla sua interpretazione, le competenti autorità hanno concesso che il controllo possa essere ripreso in un giorno di questa settimana.

Pertanto coloro che per qualunque motivo non avessero ancora presentate le proprie biciclette, lo potranno fare senza alcuna distinzione di numero e targa, il giovedì prossimo, 19 corrente mese.

Le operazioni di controllo si svolgeranno come nei giorni precedenti nel cortile del Dopolavoro Aziende industriali, Passaggio Edling, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.

Scaduto quest'ultimo termine, nessuna scusa potrà più essere addotta e le biciclette sprovviste del permesso di circolazione rilasciato dalla Commissione di controllo saranno requisite senza alcun indennizzo; inoltre i contravventori incorreranno nelle penalità previste dalle vigenti disposizioni.

I prossimi corsi di tedesco organizzati dal Dopolavoro

Con il 25 ottobre avranno inizio altri corsi di tedesco organizzati dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Accademia tedesca, e precisamente: un primo corso per principianti, un secondo corso per coloro che posseggono già qualche cognizione della lingua, e un terzo corso di conversazione.

Detti corsi avranno la durata di sei mesi. Le quote di frequenza sono state fissate: 25 lire mensili per dopolavoristi e 35 lire mensili per i non iscritti all'O.N.D., e dovranno essere pagate in due rate: tre mesi all'atto della iscrizione e la seconda rata dopo tre mesi dall'inizio dei corsi. L'orario delle lezioni verrà stabilito di comune accordo con gli iscritti durante una riunione che avrà luogo allo scopo.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 25 ottobre presso la segreteria del Dopolavoro provinciale, Ufficio organizzazione, in corso Verdi n. 24, secondo piano. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione del Dopolavoro provinciale.

Attività assistenziale dell'O.N.D.

La raccolta degli indumenti per i lavoratori in Germania

Continua presso le sedi dei vari Dopolavoro e presso la direzione provinciale dell'O.N.D. la raccolta degli indumenti destinati ai lavoratori in Germania.

La generosità del nostro popolo ancora una volta non si è smentita e la prova tangibile sono le offerte che quotidianamente pervengono alle varie sedi cittadine e alla direzione provinciale in corso Verdi n. 24, secondo piano. Ognuno dona quello che può, ognuno cerca di alleviare il tormento del freddo ai confratelli che lavorano nella Nazione amica. Rammentiamo ancora una volta che la raccolta degli indumenti cesserà con la fine del corrente mese di ottobre.

Chi ancora niente ha donato per i nostri lavoratori si affretti a farlo in questi giorni. Avrà dato un chiaro esempio di umana solidarietà nel particolare momento che stiamo attraversando.

Il complesso orchestrale "Scarpa,,

E' giunto ieri nella nostra città il complesso artistico vocale e strumentale «Scarpa» che, auspice il Dopolavoro provinciale di Gorizia, svolgerà un ciclo di interessanti concerti in favore dei feriti e dei degenti nei vari ospedali militari e dei dopolavoristi.

Fanno parte del complesso cantanti già favorevolmente noti al pubblico italiano, provenienti dal teatro lirico scaligero. Direttore e concertatore del complesso artistico che anche da noi raccoglierà indubbiamente plausi e consensi, è il maestro Nino Scarpa.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 18 alle ore 6.15

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 18.15 e termine alle ore 6.15.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

Ricordi della Gorizia d'un tempo

Il parco dei divertimenti

Al posto del magnifico Parco della Rimembranza c'era fino al 1920 un gran prato, con in mezzo una chiesetta, che era la cappella del vecchio cimitero scomparso dai molti anni e sostituito da quello di via Camposanto, sparito anch'esso.

Come si vede il prato dell'attuale Parco della Rimembranza ha una storia piuttosto assai remota.

Naturalmente il cimitero era alla periferia della città, il cui centro era piazza del Traunik, circondata da via Rastello, via Rabatta, via S. Giovanni ecc.

Si può farsi un'idea chiara del progredire della città verso la stazione centrale, del suo estendersi, e dello sbranchirsi verso S. Pietro e Salcano.

Il prato serviva fino a una ventina di anni fa il parco di divertimenti, e qui si davano convegno carroselli e circhi, baracconi e tiri al bersaglio. Ma in particolare serviva con la sua eresia superficie ad ospitare i grandi circhi con serraglio, come quelli di Hagenbeck, Krone e così via.

Nel 1927 aveva elevato le sue tende il circo Krone, e vi fu in città un movimento di forestieri di città vicine e di villici della provincia, che accorrevano a vedere le mirabilia del celebre circo.

Bestie di tutte le qualità, bestie rare, uomini di ogni colore (proprio così): gialli, pellirosse, indiani, malesi e neri.

Il serraglio con l'attrattiva di tutti i cittadini, piccoli e adulti e durante le ore del pasto i recinti si affollavano di gente, curiosa ed ansiosa di assistere alle pantagrueliche scorpacciate di carne delle fameliche belve.

Alla sera il circo era illuminato a giorno all'interno ed all'esterno; una banda musicale, numerosa e provvista di diverse grancasse, richiamava con le sue allegre e galoppanti marce l'attenzione dei cittadini, e le facce nere, gialle, brune del personale del circo, con i domatori, le acrobate, i cavallerizzi, facevano da contorno e da attira - visitatori.

Quella del 1927 è stata l'ultima comparsa del circo Krone sul piazzale del Corso.

L'area venne trasformata in un ampio giardino estivo, e nel 1923 veniva inaugurato il monumento ai Caduti goriziani.

Si ferisce una mano con un pezzo di vetro

La casalinga Maria Gorian fu Francesco, di 43 anni, da Salcano, è stata accolta all'ospedale civile di via Brigata Pavia per una ferita alla mano sinistra, riportata in seguito alla rottura della lastra di una finestra che essa stava pulendo. Ne avrà per una settimana.

Furto di una bicicletta

Al Commissario di turno alla Polizia si è presentato il ventisettenne Giuseppe Battisti di Francesco, residente in via S. Michele 63, per denunziare il furto della propria bici, avvenuto davanti ad un osteria dove egli aveva sostato per bere un bicchiere di vino.

Annonaria

L'odierna distribuzione dei grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi martedì 17 ottobre viene iniziata la distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del secondo tagliando del burro valevole per il mese di ottobre.

La distribuzione si effettua a turno presso le macellerie seguenti:

I. turno, martedì 17: *Badi Luigi, Bascher Edoardo, Boccardo Riccardo, Hrobat Leopoldo, Kogoi Silvo, Lasi Carlo, Novoni Carlo, Noveni Giovanni, Orlati Giovanni, Sitar Angelo, Piccoli Carlo.*

II. turno mercoledì 18: *Corne Giovanni, Chiades Angelo, Culot Silvio, Frausin Francesco, Grion Angelo, Macus Giovanni, Nocelli Francesco, Pellegrini Federico, Riavis Albina, Sniderschi Carlo, Spangher Vittorio, Cociancig Saverio, Terpin Leopoldo, Trampus Giuseppe, Turus Evaristo, Sniderschi Stefano, Simonit Antonio.*

III. turno, giovedì 19: *Barnaba Umberto, Bregant Stefano, Cargnel Virgilio, Fornasari Riccardo, Leghissa Maria, Leban Clementina, Leban Francesco, Licudis Giovanni, Marega Raffaele, Rovina Antonio, Simonit Rodolfo, Prasi Giovanni.*

La razione individuale è fissata in grammi 100, il prezzo è di lire 27,80 al chilogramma.

Distribuzione di sapone da bucato

Da ieri è in distribuzione il sapone da bucato per i privati consumatori, nella misura di grammi 75 per persona, prelevabili con la cedola per il sapone della carta annonaria di ottobre. Il sapone sarà ceduto al prezzo di lire 15 al kg.

Pure con ieri, ad integrazione della razione di sapone da bucato, è stato posto in vendita un quantitativo di detersivo in polvere (saponina), in ragione di grammi 100 per persona, prelevabile con la cedola n. 2 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione, al prezzo di lire 7,50 al chilo.

Per i fumatori

Oggi distribuzione di tabacco

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi martedì sarà posta in distribuzione la razione di tabacco nella misura di grammi 30 per persona da prelevarsi col cedolino numero 43 della carta annonaria dei tabacchi di Gorizia.

La caduta di un ottantenne dalle scale di casa

Un brutto scivolone sulle scale della propria abitazione, ha fatto Leopoldo Bastiani fu Mario, di 80 anni, dimorante in via Torriani. Il povero vecchio si è fratturato la spalla destra ed è stato trasportato dalla Croce Verde, all'ospedale civile di via Brigata Pavia, ove è stato dichiarato guaribile in tre settimane.

I guai provocati dal gatto di casa

Il micio, notoriamente amico della casa, può procurare talvolta guai non indifferenti, come è capitato ieri alla famiglia di Luciano Pausig abitante in via Montesanto. Verso le 17, mentre in cucina i familiari erano intenti ad accendere il fuoco per il pasto serale, il gatto di casa, che si era appisolato in prossimità del focolaio, alla vista delle fiamme si impaurì spiccando un brusco salto che lo portò fra i piatti della credenza, che rovinarono sul pavimento. La padrona di casa, Luigia Pausig, di 36 anni, impressionata del fatto, si slanciò verso la credenza nell'intento di afferrare l'animale onde impedirgli di causare danni maggiori. Ma malauguratamente, messo un piede sopra un coccio, perduto l'equilibrio finì lunga e distesa sul duro impiantito della cucina, riportando nella caduta una seria contusione al ginocchio sinistro e una ferita alla mano destra. Dolorante per la ferita, la donna venne accompagnata alla ambulanza dell'ospedale, ed ivi, dopo le cure del caso, giudicata guaribile in dieci giorni.

Uno strappo muscolare provocato dal lancio di un sasso

Il quattordicenne Giovanni Visintin fu Giuseppe, da S. Pietro, ha riportato lo strappo di un muscolo della spalla destra, mentre stava facendo la sassaiola contro un castagno selvatico. Ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato curato dal medico di turno, giudicato guaribile in dieci giorni e rimandato a domicilio.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: ADDIO AMORE. Prima ore 16.30; ult. 19.30.

CENTRALE: E' CADUTA UNA DONNA. Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.

MODERNO: ACQUE DI PRIMAVERA. Prima ore 17; ult. 19.30.

Sguardi nel passato

Il vecchio Ginnasio

La data di fondazione della prima scuola umanistica di Gorizia risale all'anno 1616. In quell'anno per concessione dell'arciduca Ferdinando fu fondato a Gorizia un ginnasio che ebbe nell'ottobre dello stesso anno Francesco Antonio vi apriva una scuola elementare di lingua latina. Interessante riesce la conoscenza degli sviluppi e degli adattamenti che la scuola ha subito negli anni successivi. Nel 1621 alla prima classe di «grammatica» se ne aggiunse una seconda e qualche anno dopo vennero due classi «sintassi», ed ambedue trovarono sede nel grande edificio, attualmente demolito, di piazza Vittoria, già sede dei Gesuiti; è successivamente ridotto a caserma.

Nel corso dello stesso anno una terza classe di «poesia» fu aggiunta alle due precedenti, e a quello successivo si venne aggiunta una quarta di «retorica».

Nello stesso anno vide la luce a Gorizia un seminario per alunni poveri, che dal suo benefattore barone Werdemberg prese il nome di «seminario werdembergico», e che già verso l'anno 1630 contava circa 70 beneficiati. Non si hanno notizie precise intorno alle sorti di questa scuola nel secolo seguente; si sa soltanto che essa contava oltre ad una classe elementare, tre classi di grammatica, e precisamente: l'infima, la media e la suprema, una di poesia e una di retorica; aveva inoltre dei corsi superiori in cui si insegnavano il diritto canonico, la logica, la casistica e la metafisica. L'insegnamento delle discipline filosofiche venne introdotto in seguito, nell'anno 1686, in seguito a desiderio degli Stati provinciali.

Abolito nel 1773 l'ordine dei Gesuiti, il collegio goriziano veniva chiuso e la scuola umanistica passò ai padri Piaristi.

In forza della risoluzione sovrana di Maria Teresa del 14 ottobre 1775 seguì una lieve riforma delle scuole latine: le sei classi furono ridotte a cinque e impostate sulle scuole «normali» (elementari). Ma una successiva disposizione sovrana emanata nel 1807 portava le classi della scuola latina di nuovo a sei.

Quando nel 1809 le truppe francesi entrarono a Gorizia, la scuola subì notevoli mutamenti. Il 18 novembre 1810 gli scolari furono solennemente ricevuti nell'aula magna della scuola da tutte le autorità politiche e militari e gran folla di nobili e cittadini, per la pubblica nomina del nuovo collegio dei professori fatta dall'Intendente della città Joseph Fouchet, duca d'Otranto. La scuola si chiamò allora imperiale liceo e ginnasio; le materie del liceo erano: matematica e fisica, logica e filosofia, umanità, lingua latina, italiana e francese; la lingua d'ufficio e d'istruzione era l'italiana. Nell'anno 1811 liceo e ginnasio erano di bel nuovo riuniti in un solo istituto di quattro classi e con i seguenti insegnamenti: 1. classe, «syntaxis ornata»; 2. classe, scienze umanistiche e disegno; 3. classe, logica e matematiche; 4. classe, morale e fisica. Il ritorno della dominazione absburgica portò nel 1813 una nuova riforma nella scuola. Appena nel 1849 quando il ginnasio si fuse con un altro istituto, si formò una specie di scuola preparatoria alla università, chiamata istituto filosofico. Il nuovo piano didattico divideva il ginnasio in due sezioni, una inferiore e una superiore, e prevedeva l'impiego di docenti per singole materie. La scuola possedeva allora una biblioteca ricca di più migliaia di volumi, un gabinetto di fisica e uno di storia naturale.

Nel 1854 la scuola si arricchì di un orto botanico; in quell'anno veniva anche richiamato in vita verdembergico che era cessato di esistere all'epoca della espulsione dei gesuiti. L'anno 1862 segna per il ginnasio goriziano una tappa importante: in quell'anno le due prime classi furono sdoppiate formando separate sezioni italiana e slovena. Nel 1864-65 infine fu ordinata la distinzione fra gli alunni italiani, ladini e friulani. Per il 1874 un decreto ministeriale disponeva l'apertura di classi preparatorie alle scuole medie e, come alla scuola reale veniva unita quella per italiani, al ginnasio trovò ospitalità quella per gli sloveni.

Nel 1880 questa cessò di funzionare in seguito alla riorganizzazione delle scuole di pratica annesse alla scuola magistrale. Negli anni seguenti però la classe preparatoria fu riattivata e servì precipuamente alla preparazione di giovanetti provenienti dalle scuole popolari della montagna. La scuola quindi procedette per la sua via senza subire grandi mutamenti fino agli albori del secolo presente.

Cronaca di Cormòns

Visite della Delegazione di assistenza ai militari e congiunti di essi

Venerdì prossimo dalle ore 9.30 alle 11.20 e dalle 14 alle 16 verranno effettuate le visite della delegazione di assistenza presso i comuni di Mariano del Friuli rispettivamente di Cormons, in conformità al calendario già reso noto.

Gli interessati pertanto potranno rivolgersi ai rispettivi Municipi per la consulenza ed il patrocinio di qualsiasi pratica per l'assistenza ai militari e congiunti aventi diritto al godimento dei benefici economici previsti dalle disposizioni in vigore relativi a militari, invalidi, congiunti di prigionieri, dispersi, internati, caduti o deceduti in servizio, militari trasferiti d'autorità, ecc.

Il successo della mostra delle uve da tavola

Si è conclusa la mostra di uve da tavola che il viticoltore sig. Ranieri Tomat di Brazzano di Cormons ha allestito nelle ampie vetrine del lo spaccio delle Cooperative Operaie della nostra città. Il successo di questa mostra per la qualità e la varietà delle uve esposte è stato veramente fervido perchè giornalmente moltissimi visitatori si sono avvicendati dinnanzi alle vetrine delle Cooperative Operaie dove ben diciannove qualità di uve pregiate e quotate erano state presentate in una cornice suggestiva.

Rinnoviamo a Ranieri Tomat, appassionatamente instancabile nella ricerca dei prodotti più pregiati, i nostri cordiali e vivi rallegramenti.

Distribuzione tabacchi

Da ieri viene effettuata presso tutte le rivendite dipendenti dal locale magazzino monopolio, la settimanale distribuzione della razione di tabacchi nella consueta quantità di 30 gr. a persona, verso presentazione del tagliando n. 3 della nuova tessera per il tabacco di recente distribuita dal Comune di Cormons.

Viene raccomandato ai rivenditori di prelevare se ancora non l'avessero fatto, l'assegnazione loro spettante, a scanso dei provvedimenti che verranno senz'altro messi in atto in caso di ritardi non giustificati.

Si ricorda a tutti coloro che non avessero ancora ritirate le cartine da sigarette che per tutto il corrente mese di ottobre è stata fatta una assegnazione pro capite di tre pacchetti di cartine e 25 tubetti. I rivenditori a loro volta dovranno, come è stato già loro comunicato, prendere nota sul proprio registro delle singole distribuzioni.

I raduni bovini del mese di novembre

L'ente economico della zootecnia di Gorizia organizzerà nel prossimo mese di novembre i seguenti raduni di bestiame bovino adulto:

Martedì 7 novembre a Cormons sul foro boario capi 30; mercoledì 8 a Gorizia presso il macello comunale capi 10; martedì a Romans d'Isonzo presso la pesa pubblica capi 35 (comuni conferenti Sagrado d'Isonzo e Romans d'Isonzo); mercoledì 15 a Gorizia presso il macello comunale capi 10; martedì 21 a Farra d'Isonzo presso la pesa pubblica 30 (comuni conferenti Gradisca e Farra d'Isonzo); mercoledì 22 a Gorizia presso il macello comunale capi 10; martedì 28 a Mossa di Capriva presso la pesa pubblica capi 35 (comuni conferenti Mariano del Friuli e Capriva di Cormons); mercoledì 29 a Gorizia presso il macello comunale capi 10.

Eventuali raduni straordinari o variazioni apportate al presente calendario, saranno comunicati tempestivamente a mezzo della stampa.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 16 in poi «Il figlio del Corsaro Rosso» con Luisa Ferida, Vittorio Sanni, Loredana, Memo Benassi, Aldo Silvani, Elna Renzi e Vigilona Borghese. Regia di Marco Elter.

La nota sportiva

Per le manifestazioni del comitato provinciale del C.O.N.I.

Alle manifestazioni sportive organizzate dal comitato provinciale di Gorizia del C.O.N.I. che si svolgeranno nel capoluogo di provincia nelle domeniche 29 ottobre e 12 novembre prossimo, parteciperà una squadra cormonese di calcio della quale sono stati chiamati a far parte tutti i giovani calciatori non aventi oltrepassato il diciottesimo anno di età.

In questi giorni, sotto la direzione dell'allenatore Germano Mian verranno iniziate le prove preparatorie della squadra grigio rossa di cui diremo più dettagliatamente nei prossimi giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

16 ottobre 1944 XXII

NATI	0
MORTI	1
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Martedì 17 ottobre - S. Margherita

OSCURAMENTO dalle ore 18 alle ore 6.15

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Cristofoletti, piazza Vittoria n. 14, telef. 1.39.

BAGNI COMUNALI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

UDINE

L'opera dei "fuori legge,,

Un prelevamento di calzature

Sabato scorso verso le ore 16 due malfattori si presentavano al magazzino generale della S.A.I.C.I. ed al capo magazziniere Emanuele Musiello di Tommaso, chiedevano di avere mano libera nei magazzini per un prelevamento che avrebbero dovuto fare. I due figuri per convalidare le loro parole estraevano dalle tasche le rivoltelle di cui erano armati e gliele puntavano contro. I due banditi riuscivano allora a raccogliere in un sacco sessanta paia di scarpe e sessanta paia di zoccoli. Adocchiata poi in un angolo una bicicletta se ne appropriavano, caricando il sacco sopra di essa ed allontanandosi poscia, verso ignota destinazione. La società derubata ha subito un danno di 15 mila lire.

Friulana vittima a Monza di un misterioso delitto

E' stata data notizia a suo tempo dai giornali milanesi del rinvenimento di un cadavere di donna avvenuto la sera del 27 agosto in uno dei più reconditi luoghi del Parco di Monza. La sconosciuta dell'apparente età di trent'anni presentava ferite d'arma da fuoco in varie parti del corpo.

Il più fitto buio circonda tuttora il delitto medesimo; però la vittima è stata identificata.

Si tratta di una friulana: Gemma Turri fu Luigi, nata 32 anni fa a Ceresetto di Martignacco, e maritata ad un artigiano milanese.

Si rovescia sul viso un pentolino d'acqua bollente

Una settimana fa, la piccola Giulietta Scialino di Virginio, di 4 anni, residente a Plaino, si avvicinava, eludendo la sorveglianza dei familiari, ad un pentolino posto sul focolare contenente dell'acqua bollente. La piccina, lo afferrava con una mano nel tentativo di trarlo a sè e si rovesciava sulla faccia buona parte del contenuto rimanendo ustionata. Dopo alcuni giorni di cure nella sua abitazione, il male non accennava a scemare ed i genitori decidevano di trasportare la piccina al nostro Ospedale. Ieri veniva accolta e giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».

La mattina del 15 ottobre santamente come visse, dopo breve malattia si è ricongiunta a Dio

Angelina Foramiti ved. march. Mangilli

DI ANNI 84

Il figlio EDOARDO con la moglie OLIMPIA VILLIS, le sorelle OLGA ved. co. DELLA TORRE, ALICE ved. nob. BOCCHI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

La cara salma giungerà a Udine in piazzale Osoppo alle ore 15,30 di oggi per proseguire verso il Cimitero.

Tricesimo-Udine, 17 ottobre 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA commossa per le onoranze tributate al suo caro

Paolo Fasiolo

ringrazia tutte le Autorità e tutti quanti presero parte al suo dolore.

Udine, 16 ottobre 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BACCHETTI e don ILMAN PASINI ringraziano quanti parteciparono al loro dolore per la perdita della compianta

Maria Di Croce ved. Bacchetti

Esprimono viva gratitudine al medico curante dott. Valentino D'Osualdo come pure al prof. Mario Cordaro.

Cividale, 17 ottobre 1944.

TRIGESIMO

Nel trigesimo della morte di

Tristano Martinis

la MOGLIE ed i FIGLI con profondo ed inconsolabile dolore lo ricordano a quanti conobbero ed apprezzarono la sua vita esemplare tutta dedita al lavoro ed alla famiglia.

Una Messa di suffragio verrà tenuta nella chiesa di Togliano il 18 corrente.

Togliano di Cividale, 17 ottobre 1944.